

20 giugno 2018

Ravenna, debutta la ballata blues 'I fatti' di Luigi Dadina nel giardino del Teatro Rasi
L'appuntamento con la nuova produzione Ravenna teatro/Teatro delle Albe, è previsto dal 28 al 30 giugno alle 21

S.A.

Ravenna, 20 giugno 2018 – Nel **giardino del Teatro Rasi**, dal 28 al 30 giugno alle 21, è previsto il debutto dello **spettacolo 'I fatti' che Luigi Dadina del Teatro delle Albe** ha realizzato insieme al musicista **Francesco Giampaoli**. Il testo è frutto di un intarsio che Dadina ha fatto tra una nuova narrazione e alcuni frammenti di vecchi lavori (nello specifico 'Narrazione della pianura', 'Al placido Don' e 'Il Volo'). Lo spettacolo è una produzione Ravenna Teatro/Teatro delle Albe in collaborazione con Bruttore Moderne.

'I fatti' è **una ballata blues**. Due sgabelli. Un narratore, Luigi Dadina, e un bassista, Francesco Giampaoli. Voce e musica per tessere una storia, fuori e dentro la biografia del protagonista, avvenimenti reali o immaginati, oppure semplicemente sognati, che una volta raccontati acquistano lo spessore della verità, diventando più veri del vero. Nella memoria abbiamo i trebbi della tradizione romagnola, ma anche i griot africani del Teatro delle Albe. I due protagonisti hanno sempre avvertito un'assonanza con il blues, musica nata nel delta del Mississippi, che Francesco Giampaoli ha rigenerato là dove è cresciuto, vicino alle più familiari valli di Ravenna. Un'anima nera, negra.

Trebbo dal latino trivium, crocicchio, o crossroads, il crocicchio della tradizione blues. Il crocicchio come luogo degli incontri, ma anche come simbolo della possibilità di cambiare strada. Luigi Dadina attraversa il Novecento, il secolo operaio. **La narrazione si apre il 30 giugno 1916**, quando nel cuore dell'estate, sul Monte Colombara, muore Dadina Vincenzo Antonio, colono. È il secondo anno della Prima guerra mondiale. Dopo millenni non erano più i buoi a tirare l'aratro, comparivano le prime macchine agricole. Il successivo trasferimento della famiglia a Ravenna è legato all'enorme sviluppo industriale della pianura padana, all'estrazione del metano, l'aria infiammabile delle paludi che alimenta il boom economico, che permette la rinascita del porto di Ravenna.

La narrazione si chiude il 13 marzo 1987 con la tragedia della nave gasiera Mecnavi, dove tredici persone persero la vita in uno dei peggiori incidenti sul lavoro in Italia.

[<https://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna/cosa%20fare/teatro-rasi-1.3990199>]